Le indagini e le reazioni al terribile episodio di criminalità

I rapitori della piccola Sara hanno un basista a Alassio?

I banditi sono stati guidati da "qualcuno" - Accorata dichiarazione del sindaco - Coniugi olandesi testimoniano di aver visto persone sospette aggirarsi attorno alla villa - La magistratura non bloccherà il riscatto

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 1 gennaio.

Il prolungato silenzio dei rapitori, malgrado l'appello lanciato ieri a mezzo radio e quotidiani dalla mamma; una Bmw bianca, ritrovata venerdì pomeriggio dalla polizia stradale, vicino a Serravalle Scrivia, all'altezza del chilometro 84 dell'autostrada per Milano con un ciuffetto di capelli biondi e una forcina che sicuramente appartengono a Franca Geloso; la testimonianza di due coniugi olandesi; il probabile blocco dei capitali della famiglia Geloso da parte della magistratura; perquisizioni e battute ininterrotte di un centinaio di uomini tra carabinieri e polizia nell'entroterra di Alassio, Andora e Albenga: sono questi gli avvenimenti delle ultime ore nella vicenda del sequestro della piccola Sara Domini, quattro anni, nipote dell'industriale John Geloso, avvenuto alla vigilia di S. Silvestro.

Il fatto ha scosso la gente di Alassio, che è unanime nel commentare: *«Se proprio volevano qualcuno dovevano tenersi la madre, non la piccola Sara»*. Non c'è chi riesca a dissimulare l'ansia per un interrogativo angoscioso: Alassio è dunque terra di conquista per i rapitori? Si ricorda il sequestro Berrino e torna d'attualità l'arresto, avvenuto quest'estate, di un noto pregiudicato, Giuseppe Santoro, 28 anni, siciliano. Prima di mettergli le manette, per detenzione abusiva di armi, gli agenti del commissariato di p.s. lo tennero d'occhio una settimana: informazioni riservate lo indicavano come emissario della malavita milanese inviato ad Alassio per organizzare un sequestro di persona. Quando il Santoro fu arrestato questo aspetto della vicenda non venne rivelato, ma alcuni noti personaggi alassini, un banchiere, impresari edili e possidenti erano stati avvertiti di stare in guardia.

Il sindaco di Alassio, dottor Dino Grollero, interpretando l'emozione della cittadinanza per il sequestro della piccola Sara, ha detto: *«Non è certo lusinghiero per la nostra città salire alla ribalta della cronaca per simili episodi, anche se fatti di questo genere purtroppo possono accadere ovunque. Fa rabbia che i banditi si accaniscano contro una bimba proprio per fare maggiormente leva sui sentimenti della famiglia che nulla aveva di più caro. A mio avviso, sicuramente i rapitori, pur venendo da fuori, avevano un basista locale»*.

A Villa Geloso la notte di S. Silvestro e del Capodanno sono trascorse nella snervante attesa di un contatto dei banditi per la richiesta del riscatto. C'erano i genitori di Sara, l'avvocato Edgardo Domini e la madre Franca Geloso (vengono smentiti i presunti dissapori tra i due coniugi, il professionista stesso è fuori Alassio per motivi di lavoro) e un legale, l'avvocato Domenico D'Onofrio di Trieste, che cura gli interessi della famiglia.

Il telefono non ha squillato ed è smentita la notizia di una richiesta di un miliardo e mezzo. Si ritiene che i banditi non si facciano vivi in considerazione delle giornate festive e della chiusura delle banche. La gente si chiede anche se la famiglia Domini, indipendentemente dai provvedimenti che la magistratura deciderà per un eventuale blocco del patrimonio, sia in grado di pagare un riscatto elevato. Le impressioni sono negative, si dice: *«Dopo il dissesto dell'azienda Geloso le cose sono cambiate. Pur continuando ad abitare in una villa sontuosa, la famiglia Domini aveva abbassato notevolmente il tenore di vita rinunciando al custode e al personale di servizio. A sbrigare le faccende domestiche andava una donna ad ore»*.

Una persona di fiducia della famiglia Domini si sarebbe però recata a Lugano per prendere contatti con la nonna materna che dopo la morte di John Geloso vive nel capoluogo ticinese. Le indagini dei carabinieri e della polizia continuano a non escludere alcuna ipotesi: sembra caduta la traccia che, basandosi sull'inflessione della voce e della taglia fisica dei rapitori, lasciava supporre la loro origine sarda. Si cerca, per chiarire alcuni particolari, una collaboratrice domestica che lavorava a casa Domini in questi ultimi tempi: non se ne conosce il nome, si sa soltanto che abita ad Albenga.

Si sta valutando la deposizione resa volontariamente dai coniugi olandesi Vermuten che abitano in via Range, presso villa Geloso, e che nei giorni scorsi avrebbero visto persone sospette aggirarsi nella zona. Gli inquirenti non trascurano neppure l'ipotesi che la traccia fornita dalla Bmw trovata sull'autostrada Genova - Milano sia soltanto un diversivo per sviare le indagini che proseguiranno massicce e minuziose anche nei prossimi giorni in tutta la zona circostante Alassio.

In serata si è appreso che la procura della Repubblica di Savona non interverrebbe a bloccare il patrimonio della famiglia Domini - Geloso per favorire la sollecita restituzione della piccola Sara. L'atteggiamento è giustificato dal fatto che la bimba è malata ed un eventuale ritardo potrebbe ulteriormente aggravare le sue precarie condizioni di salute.

Giuseppe Morchio

Alassio. Sara Domini e la mamma Franca Geloso («La Stampa» - Silvio Fasano)

Tragico ritorno dal "cenone" per una famiglia a Sanremo

Auto precipita in una scarpata: muoiono ragazzo e la zia, è gravissima la madre

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 1 gennaio.

(r. o.) Capodanno tragico, per una famiglia torinese in vacanza a Sanremo. Un ragazzo di 14 anni, Roberto Pellegrini, e la zia Angiolina Pellegrini, 40 anni, sono morti in un incidente stradale mentre, verso le 3 di stamane, tornavano dal cenone di San Silvestro in una trattoria di Ceriana. La madre del ragazzo, Elena Rossetti Pellegrini, 34 anni, è ricoverata, con prognosi riservata, all'ospedale di Bussana. I tre viaggiavano su una «500» che, dopo aver sbandato, si è schiantata in una scarpata profonda 300 metri.

Seguivano la «500» alcune vetture sulle quali si trovavano parenti e amici. Alla guida dell'utilitaria c'era Angiolina Pellegrini. Mentre l'auto precipitava lungo la scarpata, la portiera di destra si è spalancata e la Rossetti è stata sbalzata fuori. La donna deve a questa circostanza se si è salvata.

Imperia, 1 gennaio.
(b. r.) Giovanni Brancatisano, 25 anni, Imperia, via Poliziano, è morto questa notte in un incidente stradale. In scooter percorreva corso Matteotti quando si è scontrato, quasi sul cavalcavia ferroviario, nei pressi del mobilificio Cattaneo, con l'auto guidata da Fulvio Billienti, 30 anni, abitante a Costigliole d'Asti.

Alassio, 1 gennaio.
(g.m.) Giancarlo Alberto, elettrotecnico, 29 anni, residente ad Alassio, via Dante 225 interno 8, è ricoverato all'ospedale Pacini con prognosi riservata a causa di un incidente stradale avvenuto ieri sera verso le 20 a Laigueglia, in via Roma. L'Alberto, che ha un laboratorio ad Andora, stava tornando a casa con la sua auto, quando è uscito di strada schiantandosi contro un albero.

Finale Ligure, 1 gennaio.
(s. d.) Giovanni Cervini, 52 anni, detto «Gin», abitante a Finalborgo, all'una e mezzo di questa notte, stava tornando a casa dopo aver brindato con alcuni amici: è stato travolto da un'auto. E' ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure. L'auto, una «Mercedes», era condotta da Attilio Scotto, 41 anni, residente in via S. Rocco 38-2.

Ceva, 1 gennaio.
(g.p.) Scontro causa la neve, fra due auto sulla Torino - Savona, vicino al casello di Ceva. Due giovani sono morti, altre quattro persone sono gravemente ferite. Le vittime sono Lucia Terrile, 20 anni, operaia, residente ad Uscio e Stefano Zilioli, 26 anni, residente a Genova.

Sanremo: fine d'anno agitata

Detenuti per protesta bruciano i materassi

Sanremo, 1 gennaio.
(m. r.) Ieri sera, ultimo giorno dell'anno, numerosi detenuti delle carceri sanremesi di S. Tecla si sono dapprima rifiutati di tornare in cella e quando sono rientrati hanno incendiato i materassi. La manifestazione sarebbe avvenuta in segno di protesta e di solidarietà con un loro compagno che, avendo alcune rimostranze da fare, non era stato ascoltato dalla direzione della casa di pena.

Tutti i focolai d'incendio sono stati domati dai vigili del fuoco, chiamati dai direttore del carcere, mentre all'esterno la prigione è stata circondata dalla polizia e dai carabinieri. Non ci sono stati feriti e la piccola rivolta ha avuto una durata assai breve.

Sull'origine della protesta si hanno notizie scarse, perché la direzione delle guardie di custodia mantiene uno stretto riserbo. Sembra comunque che un detenuto lamentasse l'eccessiva umidità della sua cella. Non essendo stato ascoltato, avrebbe dato in escandescenze, venendo poi imitato dai "colleghi".

Savona: assemblea di agenti di polizia

Savona, 1 gennaio.
(n. s.) Presso il comando provinciale guardie di pubblica sicurezza si è svolta un'assemblea di tutti gli appartenenti al corpo, organizzata dal comitato di coordinamento per la smilitarizzazione e la sindacalizzazione della polizia. Hanno partecipato oltre duecento persone, tra funzionari, ufficiali, sottufficiali, e guardie.

E' stato illustrato il contenuto di una piattaforma programmata preparata dalla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil ed al termine è stato approvato un telegramma di protesta per il licenziamento di Franco Fedeli, direttore del periodico «Ordine pubblico».

Bagni a Sanremo

Capodanno con la neve

Savona, 1 gennaio.
[illegible] Freddo ma tranquillo il giorno di fine ed inizio d'anno. La neve e da ieri [illegible] mentre nell'entroterra [illegible] questa notte. Il traffico si svolge con estrema [illegible] le strade che portano verso il Piemonte ed in quelle dell'interno [illegible] incidenti stradali causati dalla neve [illegible].

La maggior parte dei savonesi ha trascorso in famiglia le ultime ore del '76 e le prime del '77 [illegible] i locali erano apparsi egualmente affollati.

Tre vigili del fuoco, Stefano [illegible], Francesco Cuneo e Stefano Grisafulli, hanno [illegible] allo scoccare della mezzanotte, il campanone della torre del Brandale mentre dalle navi in porto e dai rimorchiatori si sono levati i fischi delle sirene.

Al reparto maternità dell'ospedale «San Paolo» si è rimasti sino alle 2 di oggi in attesa del primo nato del 1977. E' il piccolo Samuele, figlio di Giampaola Ravera, 26 anni, e di Sergio Delfino, 27 anni, residenti a Millesimo. Hanno assistito la giovane madre il dottoressa Audifred e l'ostetrica Lia Minetti.

Risale invece alle 14 di ieri l'ultimo nato del 1976. E' la vispissima Elisa della quale sono genitori Ivana Volpi ed Aurelio [illegible].

Nella zona del Sassellese e nell'Alta Val Bormida la neve ha raggiunto i 40 centimetri di altezza. Gravi disagi nelle zone di Urbe e di Pontinvrea dove l'erogazione dell'energia elettrica ha subito lunghe interruzioni per guasti alle linee.

Imperia, 1 gennaio.
(b. r.) Maltempo su tutta la riviera dei Fiori, con neve sulle montagne circostanti e pioggia ininterrotta da 36 ore sulla costa: tutti i torrenti della zona sono in piena. La circolazione è difficoltosa sulla statale del Col di Nava su quella del Col di Tenda.

Sanremo, 1 gennaio.
(r. o.) E' un maschio il primo nato del 1977 a Sanremo. Si chiama Daniele Naso, è figlio di un operaio di Ventimiglia, e di una spagnola di 33 anni, Martinez Lopez Garcia. Il lieto evento è avvenuto stamane alle 10 precise all'Ospedale civile. Daniele è il primo figlio dei coniugi Naso.

Sanremo, 1 gennaio.
Anche stamane, nonostante la pioggia, un gruppo di appartenenti alla società canottieri di Sanremo, ha salutato l'anno nuovo con un tuffo nelle acque antistanti la passeggiata a mare di corso Imperatrice.

Albenga, 1 gennaio.
(g. m.) Pioggia, vento e mareggiata. Il fiume Centa è in piena. Ad Alassio un vasto allagamento si è avuto in via privata Genova. Una frana ha interrotto l'Aurelia a Capo Mele. Ad Albenga un pino dei giardini di piazza del Popolo è caduto sull'auto in sosta di Antonio Cappelluto.

SAVONA — Il Consiglio nazionale del Coni ha conferito a Giuseppe Rebella, dirigente provinciale della Fidal, la stella di bronzo al merito sportivo.

Spettacoli oggi

GENOVA

AMBASSADOR: Il signor Robinson. AMBRA: Nina. ARISTON: La Terra contro i dischi volanti. ASTOR: L'ultima follia di Mel Brooks. AUGUSTUS: Histoire d'O. [illegible]: Il libro della giungla. GIORGIO: Tutta femmina. [illegible]: Il signor Robinson. [illegible]: Il Casanova. [illegible]: Il libro della giungla. OLIMPIA: Il marsigliese. [illegible] King Kong. [illegible] RAPALLO: [illegible] Robinson, una storia d'amore e avventura. [illegible]

ALTARE [illegible]. CAIRO [illegible]: Caro Michele. CRISTALLO [illegible]. CARCARE [illegible]: La valle dell'Eden. FINALE LIGURE [illegible]. LOANO [illegible]: Al centro della Terra continente sconosciuto. MILLESIMO [illegible]. VADO LIGURE [illegible]: Kobra. VALLEGGIA [illegible]: Per quei che dallato in piè. [illegible]

IMPERIA

[illegible]: Lo sparviero. [illegible]: L'Italia si è rotta. [illegible]: La pattuglia dei Doberman al servizio della legge. [illegible]: Complesso di colpa. BORDIGHERA: OLIMPIA: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo. VENTIMIGLIA: [illegible] Spogliamoci così senza pudore. [illegible]: La gang dei Doberman colpisce ancora. SANREMO: CINEMA ARISTON: King Kong. [illegible]: Casanova di Fellini. [illegible]: Cassandra Crossing. [illegible]: L'ultima follia di Mel Brooks. [illegible]

SAVONA

[illegible]

Telegenova

[illegible]

Le partite del girone ligure-piemontese della serie D

Una trasferta decisiva per Savona ad Asti Per Bodi ed Hanset quasi l'«ultima carta»

(Nostro servizio particolare)
Savona, 1 gennaio.

(c.ch.) L'attenzione di tutti è rivolta ad Asti - Savona (la partita, comunque, è in pericolo per la neve), senza dubbio l'incontro chiave del girone: di fronte la seconda e la terza in classifica. Se il Savona riesce a portare a casa almeno un punto, mantiene il ruolo di maggior antagonista dell'Omegna; se vince l'Asti, il girone A della serie D parlerà ancor più il dialetto piemontese.

L'Asti è reduce dalla bella vittoria esterna a Imperia, il Savona è rientrato dalla sosta che ha calmato le acque e anche certe polemiche. La formazione per Asti, a meno di cambiamenti dell'ultima ora, dettati magari da motivi ambientali, è fatta: Ridolfi in porta, Agnetti e Martines sulle punte avversarie; Cinquerrata sul tornante, Granai libero; Incalza mediano, avendo davanti Pupo e Di Davide mezz'ali; Tusi tornante sulla destra, d'appoggio alla coppia Martina - Grillo.

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 1 gennaio.

(b.r.) L'Imperia affronta domani a Chiavari contro l'Entella una partita molto difficile che i nerazzurri devono assolutamente vincere per non essere inghiottiti definitivamente nella palude del centroclassifica, mentre inizialmente un pareggio avrebbe potuto essere accolto con favore, la sconfitta casalinga contro l'Asti ha sconvolto tutti i calcoli a lungo termine dell'allenatore Hanset e dei dirigenti che puntavano a sistemare la squadra al terzo posto in classifica al termine del girone di andata.

I nerazzurri potranno finalmente contare sul rientro del [illegible] Amendola.

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 1 gennaio.

(r. r.) La Sanremese di Codi Bodi, domani alle 15 al Comunale alla ripresa del campionato di serie D, avrà due avversari: il Derthona ed il campo fangoso per la pioggia assai abbondante in questi ultimi due giorni.

Il Derthona — quarto in classifica, tradizionalmente un «brutto cliente» — non sarà certo l'avversario ideale per una Sanremese che non può sprecare punti per salvare quel che rimane da salvare del suo campionato.

Prima Categoria: oggi col Pietra

Nolese senza Brignole

(s. r.) Un altro ostacolo si pone sul cammino del Pietra Ligure, ospite della temibile Nolese. La capolista del campionato di Prima categoria, però, ha un turno casalingo da recuperare contro la Cairese e sembra disposta ad accettare anche il pareggio. Dal canto suo la Nolese, senza lo squalificato Brignole, punta al successo pieno.

Anche la Spotornese è attesa da una dura trasferta a Savona, contro la Veloce, mentre i Carlin's Boys, ad Altissola, non dovrebbero avere vita difficile. Il Ferraro privo di Fermini, vuole tornare alla vittoria contro il Ceriale.

Andora-Cervese è quasi un derby e i padroni di casa devono stare attenti a non compiere passi falsi per non compromettere le ultime speranze di promozione; se Cairese e Ausiliam, infine, non possono permettersi distrazioni, contro Finalborghese e Borghetto, Cengio-Garessio è un duello all'ultimo sangue tra compagni in lotta per la salvezza.

Gare difficili in Promozione

Inseguimento "faticoso" per l'undici di Albenga

(g. m.) Il tredicesimo turno del campionato di Promozione propone impegni difficili per la capolista Sampierdarenese che deve incontrare il Levante, avversario sempre temibile anche se non particolarmente brillante in quest'ultimo periodo e per l'Albenga che insegue. Per i biancoceleri ingauni l'avversario di turno è la Dianese. I neroazzurri di Invernizzi sono in serie positiva da alcune giornate, mentre gli uomini di Tonelli, sempre condizionati dall'assenza della punta più pericolosa, il centravanti Benassi, subiscono il complesso degli incontri casalinghi.

In agguato per il ruolo di capolista vi è anche l'Alassio che fruisce di un calendario particolarmente favorevole; oggi i gialloròssi se la vedranno con la Giovane Intemelia.

Per le squadre di fondo classifica, confronto diretto fra Taggese e Loanesi, mentre il Vado ospita l'Argentina in buon stato di forma.

Questi gli incontri: Varazze - Corniglianese; Alassio - Intemelia; Albenga - Dianese; Sampierdarenese - Levante; Carcarese - Arenzano; Taggese - Loanesi; Ventimiglia - Finale Ligure; Vado - Argentina.

SAVONA — [illegible]

Seconda Categoria: lotta al vertice

I loanesi "tallonati"

(m. i.) Undicesima giornata del campionato di Seconda categoria. Nel girone A la capolista [illegible] Loanesi, sconfitta per la prima volta, nel recupero di domenica scorsa contro il Laigueglia, è attesa a un pronto riscatto sul difficile terreno della [illegible] Bordighera, staccata di tre. Le inseguitrici, Dusia e Laigueglia, cercheranno di sfruttare il turno casalingo: derby con il Pontedassio per Pacodi e compagni, mentre il Laigueglia punterà al quarto successo consecutivo contro il [illegible] Vallecrosia.

Il girone B procede nel segno dell'incertezza. Impegni casalinghi per la coppia di testa Millesimo e Mallare. Il primo cercherà di tornare alla vittoria contro il Villetta Cadibona, mentre Tortella e compagni dovranno vedersela con l'imprevedibile Libertà Lavoro. Il S. Cecilia si recherà ad Altare per entrambe le formazioni si tratta forse dell'ultima occasione per inserirsi nella lotta al vertice. Turno casalingo anche per Priamar e Vallenzia, rispettivamente contro Rocchettese e Letimbro.